



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 255/SN/RM2013

Roma, 4 ottobre 2013

NOTIZIARIO N° 102

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**CHIMICI E PROFESSIONISTI DIPENDENTI: LA
FLP FINANZE RISPONDE ALLE DOGANE CHE
SMINUISCONO IL RUOLO DEI LAVORATORI
E chiede nuovamente di aprire un tavolo di confronto
su tutti i professionisti dipendenti.**

Nei giorni scorsi, con la nostra iniziativa sui Chimici dell'Agenzia delle Dogane e su tutti i professionisti dipendenti (vedi Notiziario FLP Finanze n. 96), abbiamo lanciato, o meglio rilanciato, visto che siamo in prima linea da oltre dieci anni, un "sasso nello stagno", riaprendo il problema di coloro che, in ragione del possesso di laurea e dell'iscrizione ad albi professionali - richiesta per l'accesso in agenzia - sono oggi costretti non solo a pagarsi l'iscrizione agli ordini, nonostante l'esclusività del rapporto di lavoro, ma anche a sostenere i costi della formazione continua obbligatoria e eventuali assicurazioni obbligatorie.

L'Agenzia delle Dogane ha risposto alla nostra lettera - giacché solo noi abbiamo scritto sull'argomento - con una nota indirizzata alle Organizzazioni Sindacali e alcune note interne, facendo ciò che le riesce meglio negli ultimi anni: sminuire il lavoro dei colleghi!

La tesi dell'Agenzia (che potrete leggere in allegato al presente notiziario) è che poiché il contratto nazionale non ha l'area dei professionisti dipendenti, i chimici, gli ingegneri, i legali, assunti con tanto di requisito dell'iscrizione all'albo non fanno attività professionale, non sono cioè responsabili per la firma che mettono sotto le analisi, le stime e le altre eventuali certificazioni **nemmeno nel caso in cui i lavori siano fatti per terzi, committenti.**

A supporto di questa tesi si cita il fatto che le offerte dei laboratori chimici sono fatte dall'agenzia, mica dal professionista (sic!). Seguendo la stessa impostazione dovremmo giungere alla conclusione che i terzi si rivolgono all'Agenzia delle Dogane per avere carte senza valore e non per ottenere analisi certificate da professionisti, che le





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



analisi le fanno le macchine e non le persone che le fanno funzionare e controllano che le procedure siano corrette, che a questo punto tutti i lavoratori possono anche cancellarsi dagli albi professionali perché non è l'appartenenza ad una comunità scientifica certificata dall'iscrizione all'albo che offre la garanzia di un lavoro svolto come prescrive la legge. Già, la legge. Perché in tutto questo modo burocratico di comportarsi, l'Agenzia dimentica che sono le norme di legge a richiedere che certi lavori vengano svolti da professionisti abilitati e iscritti agli albi e questi sono definiti dagli stessi profili professionali individuati dal Contratto Integrativo di agenzia (CCNI), il quale prevede che per essere chimico non basta la laurea in chimica ma è necessaria l'abilitazione professionale e l'iscrizione all'albo. Che strano, nevero?? Infatti, se non sei abilitato e iscritto all'albo sei inquadrato come Funzionario e non come Chimico.

Per questo abbiamo risposto in data odierna al direttore dell'Agenzia, contestando la ricostruzione fatta dal direttore del personale. La stessa lettera è stata inviata per conoscenza al Consiglio Nazionale dei Chimici chiedendo che esprima un parere in merito alla questione dell'assicurazione obbligatoria.

Nel frattempo, abbiamo anche reiterato la richiesta di convocazione di un tavolo di trattativa per tutte le categorie di professionisti dipendenti, nessuna esclusa.

Dobbiamo dire che ci aspettavamo, visto che l'agenzia ha inviato la risposta alla nostra nota precedente a tutti i sindacati, che qualcuno prendesse posizione. Invece al momento nulla, con l'eccezione di qualcuno che si affretta a dar ragione all'agenzia affermando che bisogna cambiare il contratto (più o meno come per gli idonei dei passaggi dalla seconda alla terza area, dove si affermava che doveva essere cambiata la legge). Crediamo che i lavoratori - sia i chimici e i professionisti che gli idonei ai passaggi dalla seconda alla terza area - abbiano bisogno di iniziative concrete e non di solidarietà di principio che rimandano puntualmente le soluzioni ai problemi ad un futuro che non arriva mai.

Noi non perdiamo la speranza, aspettiamo compagni di strada. Ma nel frattempo le nostre battaglie le combattiamo in prima persona...

L'UFFICIO STAMPA

